



La Santa Sede

GIOVANNI PAOLO II

ANGELUS

Domenica delle Palme, 23 marzo 1986

1. “Stava presso la croce di Gesù sua madre . . . Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo Figlio!» Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa” (Gv 19, 25-27).

Recitando a mezzogiorno l’Angelus, richiamiamo davanti agli occhi delle nostre anime quell’evento, quel momento, che pure appartiene al mistero pasquale di Gesù Cristo. Il Crocifisso affida a sua Madre il discepolo. È il discepolo “che Egli (Gesù) amava”, così come una volta provò affetto per il giovane del Vangelo, dopo aver posato su di lui lo sguardo” (cf. Mc 10, 21). Il discepolo sotto la croce, l’evangelista Giovanni, scrive le parole del testamento di Gesù.

Proprio voi tutti, cari giovani, ragazzi e ragazze, discepoli di Cristo siete stati, insieme con lui, affidati alla Madre del vostro Maestro. Siete stati a lei affidati nell’ora della redenzione del mondo. Occorre dunque che accogliate Maria nelle vostre giovani vite così come l’apostolo Giovanni l’ha accolta “nella sua casa”. Che permettiate a lei di esservi Madre. Che apriate dinanzi a lei i vostri cuori e le vostre coscienze. Che lei vi aiuti a trovare sempre Cristo, per “seguirlo” su ogni strada della vostra vita.

2. Un problema desidero poi ricordarvi in occasione di questa comune preghiera dell’Angelus. L’anno 1986, per iniziativa dell’ONU, è l’Anno della pace. Sin dal primo giorno di esso, la Chiesa ha dato rilievo a questa iniziativa, che esprime i timori ma anche le speranze di tutta la famiglia umana. Quindi l’anno in corso è pure l’anno della preghiera per la pace e in questa preghiera desideriamo unirci non solo con tutti i seguaci di Cristo, ma anche con quanti professano le religioni non-cristiane in tutto il mondo. A questo scopo, a tutti i responsabili delle medesime è stato rivolto l’invito, ed è stato prescelto il luogo, Assisi, per una comune preghiera, nel mese di

ottobre.

“La pace e i giovani camminano insieme”. Così annunciava il messaggio per il Capodanno del 1985. Chiedo dunque al Signore che la preghiera per la pace venga in modo particolare partecipata anche da voi, giovani. Cresca in questo modo la grande forza morale nel mondo così minacciata dalla corsa agli armamenti, dall’odio, dal terrorismo, dalla violazione dei diritti umani, specie del diritto alla vita dal momento del concepimento fino alla morte. “Beati gli operatori di pace” . . .!

3. Mentre ci troviamo alla soglia della Settimana Santa, insieme con Maria presso la croce di Cristo abbracciamo con la nostra preghiera tutti i giovani del mondo intero: la gioventù maschile e femminile. Tutti. Specie coloro che soffrono.

Dio ha esaltato Cristo, nato dalla Vergine Maria, mediante la croce. Nella croce di Cristo desideriamo ritrovare - insieme con l’apostolo delle genti - la forza di Dio e la sapienza di Dio. Da ciò dipende il futuro dell’uomo e del mondo.

Guidata la recita dell’“Angelus” ed impartita la Benedizione, il Santo Padre così saluta i diversi gruppi linguistici presenti in piazza San Pietro.

Bienvenue aux jeunes de langue française, réunis auprès du Successeur de l’Apôtre Pierre pour acclamer le Christ, avec leurs amis de nombreux pays! Répandez autour de vous, parmi les autres jeunes de vos diocèses, de vos écoles, de vos mouvements, la Bonne Nouvelle du Christ vivant, qui est lumière pour leur vie!

* * *

Saludo a los numerosos jóvenes de lengua española presentes en esta celebración de la Jornada Mundial de la Juventud, y a todos los que se han unido a ella en sus propias diócesis. Que el seguimiento generoso de Jesús sea siempre el ideal de vuestra vida cristiana.

* * *

I greet with joy all the English-speaking young people here today. The Palm Sunday celebration and all the liturgies of Holy Week direct our attention to Jesus, to his Passion, Death and Resurrection. It is special season of grace, a time to reflect on the Saviour’s great love for us all. May each of you be near to Christ this week. He will fill your hearts with his peace.

* * *

Ebenso grüße ich euch, Jungen und Mädchen deutscher Sprache, und alle anderen Besucher dieser Länder: Heute, am Palmsonntag, habt ihr unserem Herrn und Heiland Jesus Christus in der feierlichen Liturgie mit Herz und Mund eure Zustimmung bekundet; folgt ihm nun auch im Alltag eures Lebens, an hellen wie an dunklen Tagen!

* * *

Para todos os presentes de expressão portuguesa, vão igualmente as minhas saudações cordiais! Que a presença em Roma vos sirva para crescer na fé, carissimos Jovens, e para o encontro pessoal com Deus, em Jesus Cristo!

Desejo a todos, às vossas famílias e aos amigos jovens de vossas terras graça, paz e alegria, no Senhor Ressuscitado!

* * *

Un saluto cordialissimo a tutti i giovani di Roma e d'Italia, provenienti da varie parrocchie e diocesi, e appartenenti a differenti Associazioni, Movimenti e gruppi.

Carissimi giovani, la Chiesa vi tende la mano e guarda a voi con grande simpatia.

La Giornata Mondiale della Gioventù sia per voi tutti uno stimolo a fare del vostro cuore un luogo di accoglienza della verità, e sostenga il vostro impegno ad essere sempre pronti a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi!

© Copyright 1986 - Libreria Editrice Vaticana